

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

IL ROMANZO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Gli istituti degli ordini religiosi arrivano prima del Comune

L'amministrazione capitolina prepara i piani regolatori particolareggiati « dimenticando » le scuole — Aule per insegnamento nelle cappelle e nelle osterie oltre che nelle stalle — Una «velina» del ministro Togni e la politica dei lavori pubblici — Nathan, Rebecchini e Ciocchetti

Il discorso sulle aule non è ancora finito. Quando il sindaco Nathan prese possesso del Campidoglio si trovò faccia a faccia con una Roma che per ogni metro quadrato aveva 452.000 abitanti. Cosa fece? Provvide a far costruire subito ben 603 nuove aule. Tenendo conto dell'incidenza della popolazione scolastica di allora sul complesso di tutti gli abitanti si disponeva, a quei tempi, in pratica, di un'aula ogni 32 abitanti. Facinando un bel po' di soldi ed arruolando alla amministrazione Rebecchini, Roma ha ormai due milioni di abitanti circa; le aule esistenti sono 2.042. L'amministrazione si mette al lavoro e ne costruisce altre 1.303 nuove di zecca. Ma se torniamo a consultare per un istante il linguaggio delle cifre ci accorgiamo che a questo punto le aule sono in un rapporto di una ogni sessanta abitanti. Confrontiamo questa percentuale con quella di una aula ogni 32 abitanti esistenti all'epoca di Nathan e ci troveremo che in pratica si aggira quasi sul 100 per cento. Qualcuno dirà: anche Nathan per la città Mandrake, che con un gesto o con la bacchetta magica era capace di risolvere ipso facto alcune determinate e difficilissime situazioni. A quei tempi, per esempio, il comune era costretto ad affittare dei locali privati per abitazioni per i locali scolastici. Anni del sindaco Nathan, se ci sei batti un colpo! I tuoi successori che cosa attendono per fare altrettanto?

imparare a leggere e scrivere va molto, ma molto meno bene. Come tutti sanno, le ossa dei bimbi hanno bisogno di irrobustirsi; e ci vuole calcio, per far crescere le ossa che formano la spina dorsale delle cappelle periferiche.

Il tressette e le aste

A Trinitella, dicono durante le entrate nell'aula della scuola che è stata tra l'altro anche la scuola materna, la prima cosa che si colpisce è un forte settore di rino in fondo al locale vedete tra un'aula e l'altra una lampadina, più in là, oltre un'altra, trovate un'aula tutta

è nato, il piano regolatore lo (2) il Comune.

A Cenciotti? Idem. Sta il sorgendo e proferendo un quartiere enorme. Vi sono cittadini che credono a malessere e frantumano emblemi che cantieranno a pagare una natura durante per un quattromila o affittare una casa, cittadini che hanno dei figli e che una volta entrati nella nuova abitazione si precipitano subito dopo di loro fare per garantire a questi loro figli oltre al pane quotidiano, anche il pane del sapere. E la scuola? Non c'è.

Un momento non c'è quella del Comune, perché quella prevista c'è, come? Spiega la sua parte, ma tutti, la capre che basta

Come: 4 milioni e 230 mila lire per l'adattamento della chiesa dedicata ai SS. Matrice giupponesi di Circoletta 3 milioni per la costruzione della chiesa di S. Maria Assunta di F. Frasci, 15 milioni per l'adattamento dell'Istituto S. Carlo di Genio a Grottaferrata; 5 milioni per la chiesa di S. Maria degli Angeli di Mentana, 8 milioni per la chiesa e la casa parrocchiale di S. Maria Assunta di M. Marone; 5 milioni e 750 mila lire per la chiesa e la casa parrocchiale di S. Maria delle Grazie di S. Giovanni; 3 milioni per il completamento dei lavori all'orfanotrofio S. Giuseppe di Tor de' Schiavi; 2 milioni per la chiesa di S. Angelo ed il seminario dei tre minori di Valfortina; 5 milioni e mezzo per la chiesa di S. Salvatore della stessa città.

che leggeranno i futuri cittadini?

Dilettti in fondo, ci è ancora una somma da stabilire. Questa somma sarà destinata alla riparazione della chiesa parrocchiale di S. Michele, Anagnino di Castelgandolfo. In totale la parte della somma da stabilire per S. Michele di Castelgandolfo quasi 85 milioni e 700 mila lire destinate alla maggior gloria di Nostro Signore. E la scuola di Stato, la scuola dell'obbligo? Elevarla tenuti al di là, adattare, apprestare, e comoderanno. Ma i tempi del sapere? Non è detto che i futuri cittadini debbano leggere solo il libro o l'osservatorio Romano. La loro scuola deve di apprendere si potrebbe spingere sino alla lettura, anche un giornale, un libro, un giornale, un libro, un giornale. E' forse questo che si vuole impedire? E' quello che vedremo nel prossimo articolo.

Venti classi in quattro aule

Non si sa. Preferiscono stivare i futuri cittadini della Repubblica in stalle, in cappelle private, in osterie. Se qualcuno crede che esageriamo è pregato di consultare l'interferente che il consigliere Durante, ora in aula, offre al Campidoglio e che gli precedentemente abbiamo citato. Tra i tanti esempi citati da Durante vi era quello di Prima Porta. Una località nella quale, contro le cinque aule dell'edificio scolastico disposti vi erano la bellezza di ventisei classi in funzione.

La legge dell'impenetrabilità dei corpi è stata scoperta da qualche millennio. Dove diavolo andavano dunque questi ragazzini per studiare? In quattro stalle, locali molto grandi, è vero. Ma stalle. Quattro classi al mattino ed al pomeriggio, si alternavano in quei locali ed i maestri di volta in volta erano costretti a inventare una giustificazione per le minime che presentando il proprio rampollo e conoscendo il turno al quale era destinato si arrabbiavano e chiedevano: — Ma come, pure quest'anno er mio figlio deve andare in stalla!

A Fonte di Papa, sino alla scorso anno scolastica esisteva la stessa, identica situazione: la scuola era ospitata in una ex stalla.

gnate ora una accenduta passatella o un tressette come Dio comanda in corso in quel locale, mentre i bambini stanno a scuola, e nuovi orizzonti pedagogici indubbiamente si saranno dischiuse.

A Cervinara la scuola, non appena apre, attacca subito con il doppio turno Perché? Perché nessuno aveva pensato che quella zona sarebbe diventata una località sommersa da abitazioni a carattere intensivo. Basta un appunto dei riutili urbani che si recasse sul posto e vedesse come erano state effettuate le lottizzazioni e come le fondamenta venivano gettate per rendersi conto di quel che stava accadendo e quindi delle misure che andavano prese nel settore scolastico. No. Nessuno ci ha pensato. Eppure, come un piccolo, here sacrificio (la città in fondo è tutta attesa di piccoli, belli sacrifici, i pasticcini comuni quando una decide di tirare le somme e si avvera di che a forza di cambiare lette, parole, tasse, cento lire di qua e mille di là gli si di per, approfittando delle debuitazioni del Calcestruzzo e balzato in piedi brandito minacciosamente la radice. Tale anno che impazzisce il suo animo, si avverte un po' di insoddisfazione. Forse tenendo di conto soprattutto se avesse visto fatto anche solo per qualche istante, il poliziotto aveva fatto fuoco.

La pallottola ha raggiunto il giovane alla spalla sinistra tra le gambe. Il colpo, che era passato indenne da parte al petto, ha provocato una vistabile traccia di sangue, ha raggiunto barcollando un vicino cantiere edile, ha scostato far-

1910

452.000
ABITANTI

1958

2.000.000
ABITANTI

1 AULA OGNI
32 ALUNNI

1 AULA OGNI
60 ALUNNI

SANGUINOSO E DRAMMATICO EPISODIO IERI SERA IN UNA PINETA PRESSO LA COLOMBO

Un agente di PS spara contro un giovane stalliere temendo di essere aggredito con la ragazza

Il ferito si era avvicinato alla coppia brandendo un randello — Non avrebbe obbedito all'intimazione di alt — Furioso inseguimento in un cantiere edile — La cattura e il trasporto all'ospedale

Un sanguinoso e drammatico episodio è accaduto ieri sera in una pineta nei pressi della Circoletta Colomba, nella zona del FEUR. Tentando di essere aggredito mentre era a colloquio con una ragazza, un giovane stalliere ha fatto fuoco contro un agente di PS che si era avvicinato a lui. Il ferito è stato trasportato all'ospedale all'istante.

Un agente di PS, che si era avvicinato a lui brandendo un randello, non avrebbe obbedito all'intimazione di alt. Furioso inseguimento in un cantiere edile. La cattura e il trasporto all'ospedale.

Il Comune ha concluso l'accordo per l'Auditorium di Palazzo Pio

Per un anno, in un'imponente opera di lavoro, il Comune di Roma ha concluso l'accordo per l'Auditorium di Palazzo Pio. L'Accordo è stato siglato tra il Comune e l'Ente Auditorium di Palazzo Pio. L'Accordo prevede l'edificazione di un Auditorium di 2.000 posti, con annessi servizi e attrezzature.

LA PREPARAZIONE DEGLI STAND PER LA FESTA DI DOMENICA

Dallo "sputnik", di Latino-Metronio al Villaggio della legislatura operaia

Venticinque sezioni impegnate per il villaggio — I temi particolari — Le « novità » della festa a Villa Glori — Come è nata l'idea del satellite

Mancano tre giorni alla festa dell'Unità che si aprirà domenica mattina a Villa Glori. Le sezioni hanno iniziato la preparazione degli stand che saranno allestiti nel villaggio di Villa Glori. I temi particolari della festa saranno: lo "sputnik", il villaggio della legislatura operaia, le sezioni impegnate per il villaggio.



Latino-Metronio — Lo "sputnik" preparato dai compagni della sezione...

Si getta dal quarto piano per non andare all'ospedale

E' morto sul colpo - Un giovane tenta di uccidersi a Villa Borghese - In fin di vita al San Giacomo - Una lettera alla madre

Un pensionato di 75 anni, si getta dal quarto piano del palazzo di via dei Olivi. È morto sul colpo.

Un giovane tenta di uccidersi a Villa Borghese. È ferito e in fin di vita al San Giacomo.

Un lavoratore si è gettato dal quarto piano di un palazzo di via dei Olivi. È morto sul colpo.

CONVOCAZIONI

Partito

Assemblee dei mutilati ed invalidi di guerra

Lutto

La diffusione di « Vie Nuove »

Si getta dal quarto piano

Convocazioni

Partito

Assemblee dei mutilati ed invalidi di guerra

Lutto

Si getta dal quarto piano

Convocazioni

Partito

Assemblee dei mutilati ed invalidi di guerra

Lutto

Si getta dal quarto piano

Convocazioni

Partito

Assemblee dei mutilati ed invalidi di guerra

Lutto

Si getta dal quarto piano

Convocazioni

Partito

Assemblee dei mutilati ed invalidi di guerra

Lutto

Si getta dal quarto piano

Convocazioni

Partito

Assemblee dei mutilati ed invalidi di guerra

Lutto